

Vuoi imparare una nuova lingua? I Corsi di lingua online SPEAKIT renderanno l'apprendimento della lingua molto più semplice e un sacco più divertente di quanto tu abbia mai immaginato!

In questo corso, imparerai lessico base e frasi comuni che ti permetteranno di capire quello che ti dicono e intrattenere una breve conversazione, o almeno dire la cosa giusta al momento giusto. È già qualcosa, no?

Come funziona?

Scegli un argomento - avvia la registrazione e segui il testo!  
È facile come sembra - È facile imparare!

Il corso è suddiviso per argomenti tratti dalla vita di tutti i giorni. Questo lo rende adatto non solo per fare turismo, ma anche per capire ed esprimersi in situazioni di base senza dover approfondire troppo la grammatica e la sintassi.

Ascolta l'audio e ripeti ogni parola o frase che senti, per ben due volte! Così avrai modo di leggere, apprendere e... parlare!

Ricorda: se non ci riesci la prima volta, magari ce la farai la seconda o la terza. Fai pratica tutte le volte che vuoi, in qualunque momento! La cosa più importante è non avere mai paura di parlare. Certo, gli altri capiranno che non stai parlando nella tua lingua madre. E allora? La parola unisce i popoli e tutti apprezzeranno che tu stia cercando di parlare la loro lingua, anche se farai degli errori.

Sei pronto per iniziare ad imparare una nuova lingua? Allora, avanti!

**Ciascun corso di lingua SPEAKIT include i seguenti argomenti:**

## **Prefazione e introduzione**

- 1. Cose che devi sapere**
- 2. Iniziare a parlare**
- 3. Quanto, quanti?**
- 4. Domande frequenti**
- 5. Parole importanti**
- 6. Aggettivi**
- 7. Numeri**
- 8. Colori**
- 9. Giorni della settimana**
- 10. Dire l'ora**
- 11. Informazioni personali**
- 12. Hotel**
- 13. Noleggio auto**
- 14. Amici e affari**
- 15. Una nuova lingua**
- 16. Conversazioni al telefono**
- 17. Ristoranti e cibo**
- 18. Taxi**
- 19. Trasporto pubblico**
- 20. Shopping**



## 1. E' indispensabile da sapere!

### Les must

1.

Sì, è piacevole cominciare con la parola di assenso:

**sì**

**Oui**

2.

A volte però non c'è scelta, e siamo costretti a dire "no"... chi vi sente capisce subito che per voi "no" è **no!**

**Non**

3.

Adesso che abbiamo una base di "sì" e "no", è il momento di chiedere qualcosa dicendo **per favore**

**S'il vous plaît**

4.

Se accettano, vorremo certo ringraziare: si può dire semplicemente **grazie**

**Merci**

5.

O si può enfatizzare con **molte grazie** o **grazie mille**

**Merci beaucoup / Merci bien**

6.

Generalmente riceverete la risposta standard, tipo

“E’ stato un piacere”, o il più modesto: **non c’è di che**

**De rien**

7.

Ecco che sappiamo già due parole: **Sì, grazie**

**Oui, merci**

8.

Oppure: **No, grazie**

**Non, merci**

9.

Scusi è una parola interessante. Si usa per essere cortesi, attrarre l’attenzione di qualcuno, commentare, domandare qualcosa, come in “Scusi, mi sta pestando il piede!”. **Scusi**

**Excusez-moi, Pardon**

10.

Scusi serve anche a chiedere scusa. “Oh, scusi, non intendevo!”. Se facciamo male a qualcuno, diciamo

**scusi/scusa**

**Pardon**

11.

Se siamo davvero dispiaciuti, o per scusarci, diciamo: **spiacente**

**Je regrette**

12.

Se va tutto bene, potete rispondere: **va bene**

**Ce n’est rien**

13.

Passiamo a qualche frase per quando ci si incontra. La prima parola sarà **salve**, o **ciao**

**Bonjour ! / Salut!**

14.

E per congedarsi? In italiano si può dire sempre **ciao**, ma si usa anche **arrivederci**

**Au revoir**

15.

A volte s’intende davvero “ci rivediamo”, altre è solo una formalità... ad ogni modo diciamo **arrivederci**

**À bientôt !**

16.

Chissà perché, in quasi tutte le lingue c’è un saluto speciale per il primo incontro del mattino. Se incontriamo qualcuno la mattina, gli diciamo:

**buongiorno!**

17.

Non manca neanche un saluto speciale per il pomeriggio: **buon pomeriggio!**

**Bon après-midi !**

18.

Se s'incontra qualcuno la sera, gli si dice **buona sera!**

**Bonsoir / Bonne soirée!**

19.

E la notte, quando si va a dormire, si augura: **buona notte!**

**Bonne nuit !**

20.

Dopo una buona nottata di sonno, siamo felici di cominciare un nuovo giorno. Oppure riceviamo un ospite, o veniamo accolti calorosamente da un: **benvenuto!**

**Bienvenue !**

21.

Quando ci si incontra, si pongono "domande formali", che mostrano interessamento senza richiedere una risposta dettagliata: **Come va?**

**Que devez-vous ?**

22.

**Come sta oggi?****Comment allez-vous aujourd'hui ?**

23.

Si può anche domandare: "come te la passi?" intendendo "**come vanno le cose?**"

**Quoi de neuf ?**

24.

L'interlocutore, se non è un amico intimo, si aspetterà una risposta educata, non una lista di lamentele: può bastare un **bene, grazie**

**Ça va bien merci**

25.

**Da me va tutto bene. E da lei (e da te?)****Chez moi tout va bien, et chez vous ?**

26.

Se nessuno si è lamentato troppo, e tutto è andato bene, si può concludere educatamente: **è stato un vero piacere**

**C'était très agréable**

27.

L'ospite ribatterà: "il piacere è tutto mio". Sì, è sempre meglio essere gentili: **il piacere è tutto mio**

**Le plaisir est pour moi**

28.

E ora concludiamo saluti e formalità con un augurio:

**Le auguro...**

**Je vous souhaite...**

29.

Si può aggiungere: "I miei migliori auguri", o semplicemente **buona fortuna**

**bonne chance**

30.

Si può anche augurare più specificamente **salute e felicità**

**beaucoup de bonheur et une bonne santé**

31.

Ci sono auguri di **buone feste**

**une bonne fête**

32.

Si augura sempre **buon anno**

**une bonne année**

33.

E per accomiarsi: **buon viaggio**

**bon voyage**

34.

Ehi, tu, quanti anni hai?! **Buon compleanno**

**un joyeux anniversaire**

35.

Il giorno dell'anniversario, si augura **buon anniversario**

**un joyeux anniversaire de mariage**

36.

Godetevi la permanenza: **buon soggiorno**

**un bon séjour**

37.

E **buona giornata!**

**une bonne journée !**

38.

Si può sempre augurare **ogni bene!**

**bien des choses !**



## 2. Cominciamo a parlare

**Pour commencer**

39.

Viaggiando in un paese straniero, si ha sempre bisogno di fare domande. Bisogna sapere come e cosa, capire dove, chi e quando... impariamo quindi le parole necessarie a chiedere.

Quando qualcosa non è chiaro, non sentiamo o non capiamo, chiediamo **che cosa?**

**Comment ? / Quoi ?**

40.

e se vogliamo sapere **chi?**

**Qui ?**

41.

Ora passiamo ad imparare i pronomi, necessari per presentarci o parlare di amici. Per primo **io**

**moi**

42.

Poi **tu** o, formalmente, **Lei**

**toi**

43.

E che dire di **noi**

**nous**

44.

**Voi**

45.

La terza persona è **lui/lei****lui [elle]**

46.

E al plurale **loro****eux [elles]**

47.

E se arrivano **tutti?****tous [toutes]**

48.

O magari **nessuno?****personne**

49.

Parliamo un po' del tempo, argomento che poi riprenderemo, iniziando con la domanda: **quando?****Quand ?**

50.

Le risposte alla domanda "quando" possono variare. Se non conosco l'ora esatta, posso usare altri eventi come punto di riferimento temporale: prima o dopo; "prima della gita" o "dopo il pasto". Cominciamo da **prima di****avant**

51.

Continuiamo con **dopo di****après**

52.

C'è chi chiede "quando" e spera di ricevere la risposta "adesso", "subito", **adesso****maintenant**

53.

E ci sono quelli che rimandano tutto a più tardi: **dopo.****plus tard**

54.

E se non adesso, quando? Sarà presto, cioè **fra poco****prochainement**

55.

Oppure **più tardi?****plus tard**

56.

Avete certo voglia di passare a frasi più

complesse... **non ancora, fra poco**  
**pas encore / bientôt**

57.

Chi non ha pazienza dice: “adesso o mai più!”; chi non ha fiducia dice: “Impossibile, non mi succederà mai”; chi si lamenta dichiara: “Uffa, succede sempre a me!” **sempre**

**toujours**

58.

È il contrario di: **mai**

**jamais**

59.

Posso fare una pausa? Un momento, torno subito...  
**un momento!**

**un moment !**

60.

Torniamo a qualche parola utile per domandare.  
“Come mi trovate?”. **Come?**

**Comment ?**

61.

Perché d'estate fa così caldo? **Perché?**

**Pourquoi ?**

62.

Quando domando “perché” mi aspetto una spiegazione. Spesso anche la risposta comincerà con **perché...**

**car / Parce que**

63.

La parola “dove” è essenziale per i turisti: dov'è il museo? Dov'è il mercato? Dov'è il ristorante?  
**Dove?**

**Où ?**

64.

Ecco alcune risposte possibili: come nel tempo, anche nello spazio è meglio usare punti di riferimento: dietro la torre, davanti al museo...  
**davanti**

**avant**

65.

È il contrario di: **dietro**

**après**

66.

Cerca cerca, e ce l'hai proprio davanti al naso: **ecco**  
**voici / voilà**



67.

Le persone, a differenza del GPS, tendono a spiegare approssimativamente: "Ecco, è proprio qui" o "andate lì". Qui e lì, alla fine ci si ritrova. **Qui**

**ici**

68.

È il contrario di: **lì**

**là bas**

69.

Chi arriva in una grande città, cerca sempre un posto di osservazione alto. Ma noi siamo saliti su, c'era foschia e non abbiamo visto niente, siamo scesi giù. Prima **in alto/ su**

**dessus**

70.

Poi... **in basso / giù**

**dessous**

71.

Questo museo è splendido fuori, dentro invece niente di che... **dentro**

**dedans**

72.

Invece **fuori**

**dehors**

73.

Cosa c'è sul tavolo? E cosa ci nascondi sotto?

**Sopra****sur**

74.

E **sotto**

**sous**

75.

Ecco un'altra parola che ci aiuta a scegliere. Ad esempio in fatto di acquisti. Ad un certo punto il commesso vorrà sapere cosa ci decidiamo a comperare: **quale?**

**Quel / Quelle ?**

76.

E noi lo manderemo in confusione: "Questo! No, non questo, quello! Quello lì!" Fra poco sapremo i nomi dei colori, e sarà più facile... ma intanto: **questo qui**.

**celui-ci / celle-ci**

77.